

A black and white photograph capturing the essence of a grape harvest. Numerous bunches of grapes hang from above, some in sharp focus and others blurred, creating a sense of depth. In the foreground, two woven wicker baskets are filled with harvested grapes, their handles arching over the fruit. The background is a light-colored, textured wall, possibly plaster, with a wooden plank visible on the right side. The overall composition is rich with texture and detail, emphasizing the natural beauty of the harvest.

UNA BUONA VENDEMMIA

Scambio di manodopera

Del tutto particolare e limitato al solo settore agricolo è lo scambio di manodopera tra piccoli imprenditori agricoli secondo gli usi (**art. 2139 c.c.**). Per l'Inps (**circ. n. 126/2009**) è configurabile uno scambio di manodopera qualora:

Scambio di manodopera

- ▶ - intervenga tra soggetti aventi entrambi la qualifica di coltivatori diretti;
- ▶ - i soggetti che rendono la prestazione (reciproca) siano: il coltivatore diretto e/o gli eventuali appartenenti al nucleo familiare, se iscritti alla relativa gestione previdenziale;
- ▶ - non vi sia alcuna remunerazione o corrispettivo in denaro o natura espressamente scambiato tra le parti a ristoro della prestazione resa;
- ▶ - le prestazioni date e ricevute prescindano da un qualunque calcolo di stretta equivalenza quantitativa e qualitativa;
- ▶ - la prestazione attenga esclusivamente ad attività rientranti nello specifico dell'attività agricola, principale o «connessa» che sia.

Il lavoro occasionale di parenti e affini

- ▶ Sempre nel settore agricolo troviamo un'altra ipotesi di lavoro occasionale. Non integrano un rapporto di lavoro autonomo o subordinato le prestazioni di lavoro occasionale e non ricorrenti rese da parte di **parenti e affini** fino al quarto grado e svolte a titolo di aiuto, mutuo aiuto, obbligazione morale senza corresponsione di compensi, salvo le spese di mantenimento e di esecuzione dei lavori, (**art. 74, Dlgs n. 276/2003**).

VOUCHER PER LAVORO ACCESSORIO

- ▶ Le prestazioni occasionali (PrestO), noti come nuovi voucher, non sono dei buoni, o ticket, ma dei veri e propri contratti di lavoro, anche se di natura occasionale. Possono essere attivati tramite un'apposita piattaforma online, all'interno del sito dell'Inps, da aziende e professionisti che non superano i 5 addetti, non lavorano nel settore edile o in settori considerati a rischio (miniere, cave...) e non sono coinvolti in appalti di opere o servizi.
- ▶ La misura minima oraria del compenso è pari a 9 euro, tranne che nel settore agricolo, per il quale il compenso minimo è pari all'importo della retribuzione oraria delle prestazioni di natura subordinata individuata dal contratto collettivo di lavoro stipulato dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
- ▶ Qualsiasi lavoratore può essere impiegato con i presto, ad esclusione, **come anticipato, del settore agricolo, limitato ad alcune categorie.**

Quali lavoratori?

- ▶ I lavoratori che possono svolgere una prestazione occasionale nelle aziende agricole sono:
- ▶ •i pensionati (compresi i titolari di pensione d'invalidità);
- ▶ •gli studenti fino a 25 anni di età;
- ▶ •i disoccupati;
- ▶ •i percettori di integrazioni al reddito.
- ▶ Questi soggetti, poi, non devono risultare iscritti, nell'anno precedente, negli **elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli** e non devono avere in corso, né aver cessato da meno di 6 mesi, un rapporto di lavoro subordinato o di co.co.co. (collaborazione coordinata e continuativa) col committente.

- ▶ Le imprese agricole che possono avvalersi dei nuovi voucher possono avere qualsiasi volume d'affari. Le attività da retribuire con i presto possono anche non essere stagionali.
- ▶ Sono pienamente validi, invece, i limiti economici previsti per la generalità degli utilizzatori dei presto.
- ▶ •ogni azienda può erogare compensi, per i contratti di prestazione occasionale, fino a un massimo di 5.000 euro annui complessivi;
- ▶ •ogni azienda può erogare compensi, per i contratti di prestazione occasionale, fino a un massimo di 2.500 euro annui per singolo prestatore;
- ▶ •ogni prestatore può ricevere complessivamente non più di 5.000 euro annui.
- ▶ **Se la prestazione occasionale, però, viene resa da studenti, pensionati, disoccupati o cassaintegrati, il tetto sale a 6250 euro annui per utilizzatore.**

Adempimenti

- ▶ L'utilizzatore è tenuto a trasmettere almeno un'ora prima dell'inizio della prestazione, attraverso la piattaforma informatica INPS ovvero avvalendosi dei servizi di contact center, una dichiarazione contenente, tra l'altro, le seguenti informazioni: a) i dati anagrafici e identificativi del prestatore; b) il luogo di svolgimento della prestazione; c) l'oggetto della prestazione; d) la data e l'ora di inizio e di termine della prestazione ovvero, **se imprenditore agricolo, la durata della prestazione con riferimento a un arco temporale non superiore a tre giorni**; e) il compenso pattuito per la prestazione, in misura non inferiore a 36 euro, per prestazioni di durata non superiore a quattro ore continuative nell'arco della giornata, **fatto salvo quanto stabilito per il settore agricolo ai sensi del comma 16**. Il prestatore riceve contestuale notifica della dichiarazione attraverso comunicazione di short message service (SMS) o di posta elettronica.

TEMPO DETERMINATO

- ▶ Nel complesso mondo dell'agricoltura ed in particolare per ciò che riguarda i rapporti di lavoro subordinato, la tipologia più diffusa è quella del contratto a tempo determinato, mentre costituisce eccezione il contratto a tempo indeterminato.
- ▶ Anche la giurisprudenza ha sempre considerato come tipico del settore agricolo il contratto di lavoro a tempo determinato, come risulta dall'affermazione, ricorrente in numerose pronunce, secondo cui la regola generale della predeterminazione del termine di scadenza del rapporto ben poteva essere derogata qualora fosse stata manifestata dalle parti una espressa volontà di assunzione senza alcuna determinazione di tempo.

Stagionalità

- ▶ La disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato contenuta nel d.lgs 81/2015 trova applicazione in via generale a tutti i settori di attività, fanno eccezione, **ai sensi dell'art. 29 i rapporti tra i datori di lavoro dell'agricoltura e gli operai agricoli a tempo determinato come definiti dall'art. 12 comma 2 d.lgs. 375/1993.**
- ▶ L'esclusione dall'ambito di applicazione degli operai agricoli a tempo determinato, peraltro conforme alla posizione della Corte di Cassazione sull'argomento (la Suprema Corte, infatti, con la sentenza n.265/97 a Sezioni Unite aveva sottratto i rapporti di lavoro a termine degli operai agricoli dalla previgente disciplina normativa sul rapporto di lavoro a tempo determinato), si spiega in considerazione della stagionalità, che rappresenta una peculiarità strutturale del lavoro in agricoltura e induce a non considerare il lavoro a termine come mera eccezione rispetto al lavoro a tempo indeterminato